

Presentazione del quaderno *Ma i Sanniti avevano la Facoltà di Agraria? L'horreum di Monte Vairano*

Campobasso, 10 Maggio 2007

ore 9.30

Università degli Studi del Molise

Sala Biblioteca di Ateneo

Viale Manzoni



PROVENCE-ALPES-CÔTE D'AZUR



PREFECTURE OF EASTERN ATTICA, GREECE



COMMISSION DE COORDINATION ET DEVELOPPMENT REGIONAL DU NORD



REGIONE MOLISE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE



Obolo di Aquilona (III sec. a. C.)

PROGRAMMA

9.30 Saluto delle Autorità

Giovanni CANNATA

Rettore dell'Università degli Studi del Molise

Franco Giorgio MARINELLI

Assessore al Turismo della Regione Molise

Nicolino D'ASCANIO

Presidente della Provincia di Campobasso

Giovanni FRATANGELO

Presidente della Comunità Montana "Molise Centrale"

10.45 Interventi

Oreste MUCCILLI

Vicedirettore della Direzione Regionale per i Beni Culturali del Molise

Mario PAGANO

Soprintendente ai Beni Archeologici del Molise

Lorenzo ORTIS

Direttore Generale della D.G. II della Regione Molise

Paolo MAURIELLO

Presidente del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali ed Ambientali dell'Università degli Studi del Molise

Gianfranco DE BENEDETTIS

Responsabile Scientifico del Progetto ISR99

12.30 Visita alla mostra sugli scavi archeologici di Monte Vairano

13.30 Buffet

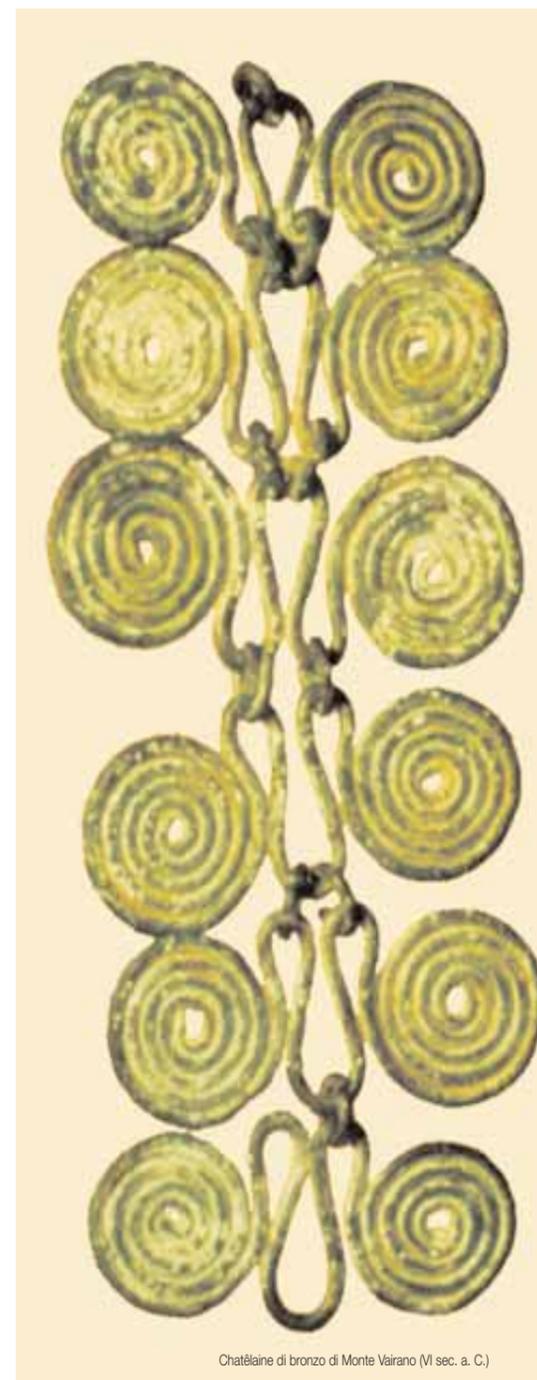
15.30 Visita guidata all'Area Archeologica di Monte Vairano

Abstract

L'oppidum di Monte Vairano è l'insediamento che maggiormente ha contribuito a chiarire l'esatto significato di abitato in ambito sannitico; quanto ricavato dagli scavi archeologici permette un riesame di aspetti della stessa cultura italica, in generale, e sannitica, in particolare.

La struttura abitativa risulta oggi molto più articolata e composta di quanto si potesse pensare ed è il riferimento per tutti coloro che studiano le forme insediative del mondo italico.

Oggi Monte Vairano è il cantiere didattico per l'archeologia del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Università degli Studi del Molise e offre un nuovo apporto alla conoscenza dell'urbanistica degli insediamenti italici; grazie infatti al contributo europeo Interreg III C - PROGETTO NOÉ - SOTTOPROGETTO ISR99, è stato possibile completare lo studio ed effettuare il restauro del primo edificio a carattere pubblico presente nell'area archeologica mediante un gruppo di lavoro formato da esponenti dell'Università degli Studi del Molise, della Direzione Regionale per i Beni Culturali e della Soprintendenza Archeologica del Molise. Di questo lavoro presentiamo i risultati conclusivi.



Chatelaine di bronzo di Monte Vairano (VI sec. a. C.)